

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 254 del 20/02/2024

Seduta Num. 8

Questo martedì 20 **del mese di** Febbraio
dell' anno 2024 **si è riunita in** in videoconferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2024/184 del 29/01/2024

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON UNIONE REGIONALE DELLE
CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI OSSERVATORI DELL'ARTIGIANATO E DELLA
COOPERAZIONE 2024-2025 COME PREVISTO DALLE LL.RR. N. 1/2010 E N.
6/2006. ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA PER GLI ANNI 2024 E 2025. CUP
E39B24000000002

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Viste:

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm. ed in particolare l'art. 15 "Accordi tra Amministrazioni Pubbliche";

la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 7 del 20 ottobre 2010, avente per oggetto: "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici";

l'art. 58 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il quale recita: "La Regione riconosce la funzione delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Nel rispetto delle reciproche autonomie e nell'ambito delle proprie competenze, l'Assemblea legislativa promuove la collaborazione e la cooperazione della Regione e degli altri Enti territoriali con le Camere di Commercio e i propri rapporti con esse, per la promozione dello sviluppo economico";

la Legge Regionale 6 giugno 2006, n. 6 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione mutualistica in Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 5 "Funzioni di Osservatorio", in base al quale:

- la Regione svolge funzioni di Osservatorio sulla cooperazione in Emilia-Romagna, con lo scopo di raccogliere ed elaborare informazioni di tipo economico, storico e sociologico sullo stato e sullo sviluppo della cooperazione regionale;
- per lo svolgimento di tali funzioni la Regione può definire accordi o convenzioni con Unioncamere, associazioni cooperative di cui all'art. 2 della stessa L.R. n. 6/2006, organizzazioni sindacali;

Considerato che: gli esiti delle funzioni di Osservatorio costituiscono, di regola, la base per l'elaborazione, da parte della Consulta della Cooperazione del rapporto biennale sullo stato della cooperazione;

Dato atto che:

- la Consulta della Cooperazione ha fornito le indicazioni per lo svolgimento delle funzioni di Osservatorio previste dall'art. 5 della L.R. n. 6/2006, quale strumento per approfondire le dinamiche del comparto;
- l'Osservatorio sulla Cooperazione in Emilia-Romagna ha

lo scopo di raccogliere ed elaborare informazioni di tipo economico, storico e sociologico sullo stato e sullo sviluppo della cooperazione regionale, anche attraverso accordi con Unioncamere Emilia-Romagna, Associazioni cooperative e organizzazioni sindacali, svolge un compito fondamentale in quanto determina gli indirizzi strategici di politiche regionali a favore dello sviluppo nella società regionale dei principi mutualistici e non lucrativi;

Considerato che la Consulta della cooperazione:

- esprime pareri alla Giunta regionale in merito allo sviluppo della cooperazione, alle politiche economiche e sociali che coinvolgono o possono coinvolgere la cooperazione;
- elabora un rapporto biennale sullo stato della cooperazione, sulle relative prospettive di sviluppo e sulle iniziative svolte in applicazione della L.R. n. 6/2006;

Visto altresì che la Legge Regionale 9 febbraio 2010 n. 1 "Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato", all'art 9 "Osservatorio regionale dell'artigianato" stabilisce che:

1. la Regione, allo scopo di acquisire gli elementi informativi e conoscitivi utili alla definizione e all'attuazione degli interventi per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato, nell'ambito della qualificazione nel sistema delle imprese, promuove un'attività permanente di rilevazione, di analisi e di studio delle problematiche del settore mediante analisi di dati provenienti da fonti disponibili, la valutazione degli interventi regionali in materia di artigianato; la realizzazione d'indagini, ricerche, studi e pubblicazioni su temi di particolare rilevanza per il settore;
2. per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale può avvalersi di supporti e consulenze esterne, nonché stipulare apposite convenzioni, in particolare con Unioncamere e Camere di Commercio;

Dato atto altresì che nella succitata legge regionale con l'art. 6 si riconosce alla Commissione Regionale dell'Artigianato, organo di tutela e rappresentanza dell'Artigianato, la possibilità di formulare proposte alla Giunta, comprese quelle di tipo promozionale, per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo dell'artigianato;

Considerato che nei lavori della Commissione Regionale dell'Artigianato, come si desume dai verbali delle riunioni conservati agli atti del Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive, si sono definiti i contenuti

dell'Osservatorio per l'artigianato;

Richiamata la propria deliberazione n. 437 del 23 aprile 2015 concernente: "Approvazione Accordo di programma quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna" come aggiornato e modificate con successive deliberazioni n. 595 del 15/04/2019, n. 955 del 28/07/2020 e n. 1841 del 07/12/2020;

Dato atto che il suddetto Accordo di programma quadro all'articolo 5 denominato "Monitoraggi, studi, ricerche, informazione" dispone:

- con riferimento agli studi e alle analisi da svolgere congiuntamente, che le parti stabiliscano di potenziare le attività degli osservatori regionali promossi e realizzati congiuntamente;

Rilevato inoltre che sia lo Statuto della Regione Emilia-Romagna, sia la Legge regionale n. 3/1999 all'art. 77 legittimano il sistema camerale a supportare la Regione nello svolgimento delle sue funzioni, in particolare in quella di promozione dello sviluppo economico;

Dato atto che nella succitata Legge regionale n. 3/1999 all'articolo 77 "Rapporti con il sistema camerale" si stabilisce che la Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di attività produttive e nell'interesse del sistema delle imprese, riconoscendo e valorizzando il ruolo delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali alla promozione dello sviluppo locale, promuove rapporti di collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, anche per il tramite della loro Unione regionale, e tra queste ed il sistema degli Enti locali, mediante la sottoscrizione di accordi per iniziative comuni e programmi, in particolare per attività di analisi e ricerca sulla struttura economica regionale, per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche anche nazionali sul territorio regionale, nonché per iniziative volte a coordinare le azioni in materia di servizi alle imprese.

Considerato che:

- fra le proprie attività la Regione realizza azioni di monitoraggio anche a supporto delle decisioni relative alle policy da intraprendere;
- UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA detiene le informazioni e l'accesso ai dati utili per realizzare quanto sopra delineato per gli ambiti di attività;
- lo svolgimento delle attività in oggetto è di interesse di ambo i firmatari poiché si basa su forti sinergie tra le attività di studi e ricerca economica svolti da Unioncamere Emilia-Romagna anche in tema di valorizzazione dell'artigianato e il monitoraggio degli

andamenti del settore nei finanziamenti europei gestiti dalla Regione Emilia-Romagna. La messa in comune del rispettivo know-how permetterà alla Regione di perfezionare la propria capacità in termini di monitoraggio dei bandi e dei fabbisogni di finanziamento espressi dal sistema delle imprese artigiane per meglio focalizzare gli interventi di promozione e ad Unioncamere di migliorare la propria capacità di monitoraggio del settore artigiano data la sua rilevanza strategica all'interno sistema economico e camerale soprattutto in considerazione delle deleghe di funzione previste dalla normativa vigente;

Viste la propria deliberazione inerente agli Osservatori dell'artigianato e della cooperazione n. 1598/2022 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OSSERVATORI DELL'ARTIGIANATO E DELLA COOPERAZIONE 2022 (SECONDO SEMESTRE)- 2023 COME PREVISTO DALLE LL.RR. N. 1/2010 E N. 6/2006. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER L'ANNO 2022 E 2023. CUP E39B22000290002";

Considerato che la suddetta convenzione si è conclusa il giorno 31/12/2023;

Ravvisata l'opportunità per tutto quanto sopra esposto, di riattivare sulla base di uno specifico rapporto convenzionale una collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della citata Legge n. 241/1990 e ss.mm. con UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA (da ora in avanti denominata nel testo Unioncamere Emilia-Romagna) per la realizzazione dell'Osservatorio sull'artigianato e dell'Osservatorio sulla cooperazione in Emilia-Romagna, a partire dalla sottoscrizione della convenzione, in relazione all'analisi dei dati relativi agli anni 2024 e 2025, unificati in una sola Convenzione, riportata analiticamente nello schema di Convenzione Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la lettera di richiesta a Unioncamere Emilia-Romagna di una proposta per il funzionamento degli Osservatori dell'artigianato e della cooperazione nel biennio 2024/2025, a firma del Responsabile del Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive, Dott. Roberto Ricci Mingani, avente numero di Prot. 2024.11.2023.1171368.U;

Vista la proposta formulata da Unioncamere Emilia-Romagna protocollata Prot. 19.12.2023.1251464.E con la quale vengono indicate le attività oggetto della Convenzione per un valore complessivo di € 130.000,00 per il biennio 2024-2025, così suddivisi:

- € 80.000,00 per l'Osservatorio artigianato di cui € 50.000,00 a carico della Regione e i restanti € 30.000,00 a carico di Unioncamere Emilia-Romagna;

- € 50.000,00 per l'Osservatorio cooperazione di cui € 30.000,00 a carico della Regione e i restanti € 20.000,00 a carico di Unioncamere Emilia-Romagna;

Visto il periodo di durata dell'attività degli Osservatori dell'Artigianato e della Cooperazione indicato con il termine di scadenza della Convenzione al 31 dicembre 2025, si considera appropriato quantificare la partecipazione finanziaria della Regione come da proposta, evidenziando come la ripartizione tra le due annualità rifletta la fase di sperimentazione finalizzata a una nuova modalità di recepimento delle informazioni:

- € 40.000,00, per le attività relative alla annualità 2024, di cui € 25.000,00 per l'Osservatorio artigianato ed € 15.000,00 per l'Osservatorio sulla cooperazione;
- € 40.000,00, per le attività relative alla annualità 2025, di cui € 25.000,00 per l'Osservatorio artigianato ed € 15.000,00 per l'Osservatorio sulla cooperazione,

per un onere complessivo di € 80.000,00 che la Regione Emilia-Romagna, a fronte di una spesa complessiva di € 130.000,00 riconoscerà a Unioncamere Emilia-Romagna a titolo di compartecipazione alle spese sostenute e rendicontate per gli ambiti di attività previsti nell'Allegato 1 del presente atto.

Ritenuto congruo l'onere che la Regione Emilia-Romagna riconoscerà a Unioncamere Emilia-Romagna a titolo di compartecipazione alle spese sostenute e rendicontate, per gli ambiti di attività previsti nella proposta sopracitata riportati nello schema dell'Allegato 1, che forma parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto:

- di regolamentare i rapporti con Unioncamere Emilia-Romagna, mediante l'attivazione di una apposita Convenzione, redatta ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm., sulla base dello schema riportato all'Allegato 1 "Schema di Convenzione quadro con Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la realizzazione dell'Osservatorio dell'artigianato e dell'Osservatorio della cooperazione anni 2024-2025", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione della stessa provvederà il Direttore generale della Direzione competente;
- di riconoscere la somma complessiva di € 80.000,00 a favore di Unioncamere Emilia-Romagna, quale compartecipazione alle spese relative alle attività da svolgere, di cui € 40.000,00 per l'annualità 2024 ed € 40.000,00 per l'annualità 2025;
- di provvedere con il presente provvedimento all'assunzione dell'impegno di spesa per la somma di € 40.000,00 per l'anno 2024 e di € 40.000,00 per l'anno 2025;

Considerato che le somme di cui sopra, concernenti l'attività dei due Osservatori durante il 2024 e il 2025, verranno erogate a seguito della consegna rispettivamente, entro il 28/02/2025 per l'anno 2024 ed entro il 28/02/2026 per l'anno 2025, delle rendicontazioni delle spese sostenute accompagnate da una relazione tecnica relativa alle attività svolte e dalle elaborazioni statistiche contenenti i dati aggiornati rispettivamente al 31/12/2024 e al 31/12/2025;

Considerato inoltre:

- che tale collaborazione non si configura quale prestazione da rendere nell'esercizio di una attività commerciale ed ha il fine di rispondere ad esigenze connesse al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico;
- che le risorse finanziarie messe a disposizione dalle Parti non costituiscono il corrispettivo di un rapporto sinallagmatico tra le stesse in quanto sono destinate ad implementare la dotazione finanziaria complessiva posta alla base della convenzione e necessaria alla realizzazione delle attività indicate dalle Parti stesse nella convenzione, al pari delle risorse strumentali e umane;

Preso atto che le risorse destinate all'attivazione della collaborazione oggetto del presente provvedimento pari ad € 40.000,00 per l'anno 2024 ed € 40.000,00 per l'anno 2025 sono stanziare:

- sul capitolo di spesa n. U22261 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per le attività di Osservatorio regionale dell'artigianato attuate anche in convenzione con Enti Istituzioni e Associazioni competenti in materia di artigianato (art.9 L.R. 9 febbraio 2010, n.1)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anni di previsione 2024 e 2025;
- sul capitolo di spesa n. U23307 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per le attività di Osservatorio regionale sulla cooperazione attuate anche in convenzione con Enti Istituzioni e Associazioni competenti in materia di cooperazione (art. 5 L.R. 6 giugno 2006, n.6)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anni di previsione 2024 e 2025;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2024 per € 40.000,00 e nell'anno 2025 per € 40.000,00;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. anche in relazione anche all'esigibilità della spesa negli anni 2024 e 2025 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il

presente atto a favore del soggetto individuato;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2025;

Considerato che nei confronti di Unioncamere Emilia-Romagna, sono state effettuate le verifiche relative alla regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL ed è stato acquisito il DURC protocollo INPS_38286653 del 30/10/2023 con scadenza validità 27/02/2024;

Visto inoltre il D.Lgs n. 159/2011, così come integrato e modificato dai DD.Lgs. nn. 218/2012 e 153/2014, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136";

Considerato che l'art. 83 comma 3, lettera e) di detto D.Lgs. stabilisce che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche, in particolare l'art.3;

Viste le deliberazioni:

- n.468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti;

- n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- n. 2077 del 27/11/2023 avente ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 avente ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013.";
- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa" e ss.mm.ii;
- n. 1633 del 27 gennaio 2023 avente ad oggetto "Modifica della micro- organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento incarichi dirigenziali";
- n. 14040 del 26/06/2023 recante "Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie.";

Visti altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n.17 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024";
- la L.R. 28 dicembre 2023, n.18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 28 dicembre 2023, n.19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la propria deliberazione n. 2291 del 22/12/2023 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Visti infine:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati e del visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni Internazionali Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di disporre l'attivazione della collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm., con UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA con sede a Bologna CF 80062830379, a partire dalla sottoscrizione della convenzione, in relazione all'analisi dei dati relativi all'anno 2024 e all'anno 2025 per proseguire l'attività già avviata dall'Osservatorio dell'artigianato e dall'Osservatorio sullo stato della Cooperazione in Emilia-Romagna;
2. di stabilire che:
 - le risorse destinate all'attivazione della collaborazione oggetto del presente provvedimento, ammontano per l'annualità 2024 a € 40.000,00 e per l'annualità 2025 a € 40.000,00 a titolo di compartecipazione alle spese da sostenere per la realizzazione delle attività contenute nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - le risorse sopra citate sono impegnate sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con propria

delibera n. 2291/2023, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

quanto ad € 25.000,00, registrata al n. 3024003178 di impegno, sul capitolo di spesa n. U22261 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per le attività di Osservatorio regionale dell'artigianato attuate anche in convenzione con Enti Istituzioni e Associazioni competenti in materia di artigianato (art.9 L.R. 9 febbraio 2010, n.1)", anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità;

quanto ad € 25.000,00, registrata al n. 3025000883 di impegno, sul capitolo di spesa n. U22261 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per le attività di Osservatorio regionale dell'artigianato attuate anche in convenzione con Enti Istituzioni e Associazioni competenti in materia di artigianato (art.9 L.R. 9 febbraio 2010, n.1)", anno di previsione 2025;

quanto ad € 15.000,00, registrata al n. 3024003179 di impegno, sul capitolo di spesa n. U23307 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per le attività di Osservatorio regionale sulla cooperazione attuate anche in convenzione con Enti Istituzioni e Associazioni competenti in materia di cooperazione (art. 5 L.R. 6 giugno 2006, n.6)", anno di previsione 2024;

quanto ad € 15.000,00, registrata al n. 3025000884 di impegno, sul capitolo di spesa n. U23307 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per le attività di Osservatorio regionale sulla cooperazione attuate anche in convenzione con Enti Istituzioni e Associazioni competenti in materia di cooperazione (art. 5 L.R. 6 giugno 2006, n.6)", anno di previsione 2025,

ed in relazione ai quali, in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
14	01	U.1.03.02.11.999	04.4	
Transazioni U.E. 8	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
	1030211999	E39B2400000002	3	3

3. di approvare la Convenzione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna per la realizzazione dell'Osservatorio dell'artigianato e dell'Osservatorio sulla cooperazione per gli anni 2024-2025, redatta secondo lo schema dell'Allegato 1, che forma parte integrante della presente deliberazione nel quale vengono indicate le attività oggetto della Convenzione citate in premessa;
4. di stabilire che la suddetta Convenzione venga sottoscritta

per la Regione Emilia-Romagna dal Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa;

5. di stabilire altresì che il sopraindicato Direttore possa apportare in sede di sottoscrizione ogni eventuale modifica non sostanziale al testo della Convenzione, ritenuta necessaria per il buon fine della stessa;
6. di stabilire inoltre che la Convenzione in oggetto ha validità a partire dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2025, fermi restando i tempi di rendicontazione previsti dalla medesima Convenzione;
7. che alla liquidazione delle somme impegnate, di cui ai punti precedenti provvederà, con proprio atto formale, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, e n. 2317/2023 il Dirigente regionale competente con le modalità indicate nella Convenzione;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO CON UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELL'OSSERVATORIO SULLA COOPERAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA ANNUALITA' 2024-2025

Fra i sottoscrittori

Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa, che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia - Romagna (C.F. 80062590379), d'ora in avanti denominata Regione, come da provvedimento della Giunta Regionale n.....

e

Presidente di UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO,INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA, che, ai sensi della deliberazione della Giunta del 9 novembre 2021, interviene nel presente atto in nome e per conto di UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO,INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA (C.F. 80062830379 - P.I. 02294450370) d'ora in avanti denominata nel testo Unioncamere Emilia-Romagna, a ciò delegato;

Premesso che

1. la Regione e il Sistema camerale, per le finalità di cui all'Accordo di Programma Quadro approvato con delibera di Giunta n. 437 del 23 aprile 2015 e ss.mm. e in coerenza con la legislazione regionale, riconoscono l'opportunità di rafforzare, rinnovare e finalizzare la propria collaborazione, puntando ad accrescere ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle proprie delle Camere di Commercio, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse generale del sistema delle imprese, alla semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, alla promozione dello sviluppo dei sistemi economici locali per rendere sistemica l'interazione fra i rispettivi percorsi di programmazione e per realizzare una crescente convergenza su prioritari e condivisi obiettivi di sviluppo;
2. la legge regionale n. 1 del 9 febbraio 2010, "Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell'Artigianato" stabilisce all'articolo 9 che la Regione, nello svolgimento delle funzioni di Osservatorio, si avvale di Unioncamere e del sistema delle CCIAA;
3. la Legge Regionale 6 giugno 2006, n.6 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione mutualistica in Emilia-Romagna", ed in particolare l'Art.5 "Funzioni di Osservatorio", stabilisce che la Regione svolge funzioni di Osservatorio sulla cooperazione in Emilia-Romagna, con lo scopo di raccogliere ed elaborare informazioni di tipo economico, storico e sociologico sullo stato e sullo sviluppo della cooperazione regionale;

4. lo svolgimento delle attività in oggetto è di interesse di ambo i firmatari poiché si basa su forti sinergie tra le attività di studio e ricerca economica svolti da Unioncamere Emilia-Romagna anche in tema di valorizzazione dell'artigianato e della cooperazione, e il monitoraggio degli andamenti dei due settori nei finanziamenti europei gestiti dalla Regione Emilia-Romagna. La messa in comune del rispettivo know-how permetterà alla Regione di perfezionare la proprie capacità in termini di monitoraggio dei bandi e dei fabbisogni di finanziamento espressi dal sistema delle imprese artigiane e dal sistema delle cooperative per meglio focalizzare gli interventi di promozione e ad Unioncamere di migliorare la propria capacità di monitoraggio del settore artigiano e del settore cooperativo data la loro rilevanza strategica all'interno del sistema economico e camerale anche in considerazione delle deleghe di funzione conferite ai sensi e per gli effetti della legge regionale n.1/2010;
5. la presente Convenzione è attivata in via di collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Oggetto della Convenzione

La collaborazione istituzionale viene instaurata ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm., sussistendone i presupposti, incluso l'interesse reciproco (come risulta in premessa), il contributo di tutti i soggetti sottoscrittori, e la proprietà condivisa dei risultati secondo quanto stabilito dalla presente Convenzione.

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n.....:

- **l'Osservatorio regionale dell'artigianato** viene realizzato secondo quanto previsto nei verbali dei lavori della Commissione Regionale per l'Artigianato, composta da rappresentanti delle associazioni di categoria, da un rappresentante di Unioncamere nonché da un rappresentante della Regione, conservati agli atti del Settore Regionale di competenza, così come esplicitati nelle sue finalità dal successivo articolo 2 "Finalità degli Osservatori" e nei suoi contenuti dall'articolo 3 "Contenuti degli Osservatori" della presente Convenzione;
- **l'Osservatorio sulla Cooperazione** in Emilia-Romagna viene realizzato avendo a riferimento L'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto da Regione e Unioncamere Emilia-Romagna che prevede un impegno congiunto a promuovere ed attuare azioni condivise per la promozione dell'impresa cooperativa ai sensi della L.R. 6/2006. La Regione e il sistema camerale si impegnano pertanto a perseguire percorsi di integrazione

delle rispettive banche dati e archivi amministrativi con valenza informativa, al fine di contribuire a elevare la completezza, affidabilità, tempestività e fruibilità degli strumenti conoscitivi e dell'analisi statistica e a offrire quadri di riferimento più efficaci per orientare la programmazione degli interventi pubblici a sostegno dell'economia dell'Emilia-Romagna. Con riferimento alle analisi da svolgere congiuntamente le parti intendono collaborare con le associazioni di rappresentanza delle imprese cooperative, al fine di contribuire all'attività dell'Osservatorio della cooperazione previsto dall'art.5 della L.R. 6/2006.

Articolo 2

Finalità degli Osservatori

Gli Osservatori hanno la finalità di fornire gli elementi informativi e conoscitivi utili alla definizione e all'attuazione degli interventi per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato e del sistema cooperativo, nell'ambito della qualificazione nel sistema delle imprese. A tal fine si rende necessaria un'attività permanente di rilevazione e di analisi delle problematiche dei suddetti settori.

Per la raccolta dei dati ci si affida all'esperienza di Unioncamere Emilia-Romagna che mette a disposizione i propri database.

Articolo 3

Contenuti degli Osservatori

A. L'Osservatorio regionale dell'artigianato conterrà le sessioni, comprendenti i seguenti ambiti di attività:

1. Principali caratteristiche del settore dell'artigianato in Emilia - Romagna.

Questa attività è dedicata ai dati sulla dinamica demografica delle imprese artigiane in termini di imprese attive e addetti con suddivisione per provincia, settori, tipologia (giovanili, femminili, straniere, etc.). La fonte è il Registro delle Imprese e l'Inps per quanto riguarda l'occupazione. Gli output sono rappresentati dai quattro rapporti trimestrali dell'Osservatorio per ogni anno di durata della Convenzione.

2. Aggiornamento sull'andamento congiunturale.

Questa attività è dedicata ai dati inerenti alla variazione della produzione, ordini, etc. delle imprese artigiane manifatturiere e delle costruzioni in termini anche disaggregate per provincia. La fonte è l'indagine congiunturale delle Camere di commercio. Anche in questo caso gli output previsti sono i quattro rapporti trimestrali della Congiuntura per ogni anno di durata della Convenzione.

3. Focus annuale imprenditoria straniera

Per quello che riguarda i dati su artigianato e imprenditoria straniera verranno realizzati quattro rapporti trimestrali per ogni anno di durata della Convenzione.

B. L'Osservatorio sulla Cooperazione in Emilia-Romagna conterrà il seguente ambito di attività:

Rapporti sulla demografia delle imprese cooperative.

Questa attività consiste nella raccolta delle analisi e dei dati regionali riepilogativi elaborati da Unioncamere Emilia Romagna, sulla base dei dati di fonte Infocamere - Movimprese, relativi ai fenomeni connessi alla demografia delle imprese cooperative. Vengono rilevate la numerosità e la distribuzione sul territorio provinciale e regionale di tutte le cooperative tenute all'iscrizione presso il Registro delle Imprese delle Camere di commercio. Gli output sono rappresentati dai quattro rapporti trimestrali dell'Osservatorio per ogni anno di durata della Convenzione.

Approfondimenti qualitativi relativi ai due Osservatori

1. Premessa metodologica

Nel corso del 2021 è stato avviato un percorso sperimentale per l'analisi dell'artigianato e della cooperazione. Partendo dalla premessa che i filtri tradizionali con i quali si osservano le dinamiche economiche restituiscono una fotografia parziale e a volte distorta di quanto sta avvenendo, si è cercato di individuare nuovi filtri non precostituiti a tavolino, ma suggeriti dai numeri stessi.

In altri termini, il tentativo è stato quello di ribaltare il percorso di analisi, non classificare le imprese per settore o dimensione per poi analizzarne i risultati, ma partire dai numeri per ricercarne nuovi fattori comuni.

Come emerso dalle prime sperimentazioni presentate nella prima metà del 2022, la propensione all'innovazione, l'internazionalizzazione, l'appartenenza a una rete oppure l'aver avviato un percorso di sostenibilità costituiscono fattori che prescindono dal settore o dalla dimensione ma che hanno un elevato potere discriminante nel determinare la competitività delle imprese.

I contenuti degli approfondimenti qualitativi dei due Osservatori, sono stati trattati, da un lato, con la Commissione regionale dell'artigianato, dall'altro, con la Consulta della cooperazione. Entrambi gli Organi consultivi regionali hanno dato riscontro positivo alle nuove modalità di studio adottate nel precedente biennio. In particolare, per cogliere i cambiamenti in atto, all'interno degli Osservatori è stato apprezzato l'avvio di un percorso di analisi che - attraverso metodologie e classificazioni innovative rispetto a quelle tradizionali - punti a guardare ai

dati da una differente prospettiva. Insieme all'obiettivo di individuare i fattori caratterizzanti le imprese, nonché le traiettorie di sviluppo seguite dai soggetti economici per intercettare le transizioni - digitale, ecologica, demografica - destinate a cambiare l'economia (e non solo), si continuerà a valorizzare, con approccio sperimentale, una lettura delle statistiche più dinamica e legata all'attualità, piuttosto che la sola lettura di dati storici.

2. Contenuti

Sulla base degli spunti offerti dalla Commissione regionale dell'artigianato, si proverà ad analizzare

- il valore aggiunto economico creato dall'artigianato a livello locale,
- il tema delle assunzioni e delle cessazioni;
- l'evoluzione delle nuove attività che si vanno formando nel settore artigiano (in particolare quelle legate alla transizione digitale).

Per quello che riguarda il mondo della cooperazione, sempre grazie ai suggerimenti della Consulta, oltre alla misurazione del valore aggiunto creato dalle cooperative a livello locale, ci si concentrerà sui temi dell'economia circolare, sugli aspetti che ruotano attorno al tema degli indicatori ESG e sul rapporto con il Sistema bancario.

Per quanto concerne i dati dell'Osservatorio sulla Cooperazione, verranno approfondite le dinamiche del mercato del lavoro e della nuova imprenditorialità.

I contenuti degli Osservatori potranno essere ampliati anche su ulteriori focus specifici in funzione di nuovi bisogni informativi che emergeranno.

Articolo 4

Impegni reciproci

Unioncamere Emilia-Romagna si impegna a mettere a disposizione le informazioni in proprio possesso e ad elaborare i rapporti, le note interpretative e le tabelle statistiche necessarie per la realizzazione delle finalità descritte nell'art.2 per la costruzione dei contenuti utili e con le cadenze descritte nell'art.3, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a mettere a disposizione i dati e i risultati in forma anonima o aggregata del monitoraggio degli andamenti del settore artigianato nei finanziamenti europei gestiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Articolo 5

Oneri Finanziari

L'onere finanziario complessivo per la Regione Emilia-Romagna per il funzionamento dell'**Osservatorio regionale dell'Artigianato** è di 25.000,00 euro in relazione all'analisi dei dati relativi all'anno 2024 e 25.000,00 euro in relazione all'analisi dei dati relativi all'anno 2025 a fronte di una spesa complessiva di euro 80.000,00.

L'onere finanziario complessivo per la Regione Emilia-Romagna per il funzionamento dell'**Osservatorio sulla Cooperazione in Emilia-Romagna** è di 15.000,00 euro in relazione all'analisi dei dati relativi all'anno 2024 e 15.000,00 euro in relazione all'analisi dei dati relativi all'anno 2025 a fronte di una spesa complessiva di euro 50.000,00.

La restante spesa di euro 15.000,00 per l'anno 2024 e di euro 15.000,00 per l'anno 2025, per un importo complessivo di euro 30.000,00 è a carico di Unioncamere Emilia-Romagna per azioni di carattere generale finalizzate all'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'**Osservatorio regionale dell'Artigianato**.

La restante spesa di euro 10.000,00 per l'anno 2024 e di euro 10.000,00 per l'anno 2025 per un importo complessivo di euro 20.000,00 è a carico di Unioncamere Emilia-Romagna per azioni di carattere generale finalizzate all'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'**Osservatorio sulla Cooperazione in Emilia-Romagna**.

Unioncamere Emilia-Romagna garantirà le seguenti azioni di carattere generale finalizzate all'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività degli Osservatori:

- Attività di condivisione e progettazione dei contenuti con i competenti uffici regionali e in rapporto costante con la Commissione Regionale dell'Artigianato e la Consulta della Cooperazione;
- Attività di gestione degli Osservatori: si tratta della programmazione e pianificazione delle attività previste concordate e delle attività ad esse funzionali e/o sottostanti;
- Raccolta del materiale realizzato nell'ambito degli Osservatori al fine di alimentare le pagine web sul sito istituzionale ad essi dedicate;
- Attività di comunicazione e diffusione della documentazione prodotta tramite web, comunicati stampa ed eventuali incontri/eventi sul territorio;
- Acquisizione e adattamento preliminare allo scopo dei data-base economico/statistici necessari per le elaborazioni realizzate. Saranno acquisiti e adattati i dati contenuti nel Registro delle imprese, nei database dei bilanci delle società di capitale, nei data base dei marchi e brevetti, nei data-base delle partecipazioni imprenditoriali, nei data-base

territoriali a livello comunale, nei data-base dell'export e nei data-base degli addetti in regione, nonché in altri data base funzionali alla realizzazione delle elaborazioni oggetto dell'attività degli Osservatori.

- Assistenza tecnica, attraverso elaborazioni delle banche dati a disposizione di Unioncamere Emilia - Romagna, nella predisposizione e gestione dei bandi di settore in ordine alla definizione dei potenziali beneficiari, dei criteri di accesso, del monitoraggio dell'impatto socioeconomico.

+

Le somme di cui sopra a carico della Regione, concernenti l'attività dei due Osservatori durante gli anni 2024 e 2025 verranno erogate a seguito della consegna rispettivamente, entro il 28/02/2025 per l'anno 2024 ed entro il 28/02/2026 per l'anno 2025, delle rendicontazioni delle spese sostenute accompagnate da una relazione tecnica relativa alle attività svolte e dalle elaborazioni statistiche contenenti i dati aggiornati rispettivamente al 31/12/2024 e al 31/12/2025.

Al fine di permettere la liquidazione delle cifre concordate, Unioncamere Emilia-Romagna predisporrà il rendiconto delle spese sostenute e la relazione rispettando le scadenze sopra indicate.

Articolo 6

Modifiche o integrazioni alla Convenzione

Le parti possono concordare in qualunque momento le integrazioni o modificazioni alla presente Convenzione che si reputino necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Articolo 7

Diritti

Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna sono libere singolarmente di utilizzare e diffondere i prodotti realizzati nell'ambito della Convenzione, fatta salva la citazione della compartecipazione alla realizzazione degli stessi e l'apposizione dei rispettivi loghi.

Articolo 8

Responsabilità

I sottoscrittori, pur impegnandosi ad utilizzare la dovuta diligenza nello svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione, si sollevano reciprocamente da qualsivoglia

responsabilità derivante da erronea interpretazione e utilizzo dei dati e delle analisi qui richiamate.

Articolo 9

Riservatezza

Le parti conservano la titolarità dei dati personali, ciascuna per le banche dati di propria competenza e si danno reciprocamente atto dell'osservanza delle norme e dei principi fissati dal GDPR - Regolamento UE/2016/679. Le attività di cui alla presente convenzione non comportano scambio di dati personali, ma esclusivamente di informazioni anonimizzate e aggregate.

Articolo 10

Domicilio legale e fiscale

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52; Unioncamere Emilia-Romagna dichiara il proprio domicilio legale e fiscale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

Articolo 11

Rapporto tra le parti

La presente Convenzione è soggetta ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Tariffa annessa al D.P.R. n. 642/1972.

La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, n. 131, e se ne verrà richiesta la registrazione sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

Articolo 12

Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente all'interpretazione, conclusione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, si applicano le disposizioni previste dall'art. 133 del Codice del processo amministrativo.

Articolo 13

Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha validità a partire dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2025 ed è rinnovabile con espresso provvedimento. La sottoscrizione della Convenzione avverrà con firma digitale come indicato all'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.

Bologna

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
IL DIRETTORE GENERALE
CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO,
IMPRESA

PER UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA
IL PRESIDENTE DI UNIONE
REGIONALE DELLE CAMERE DI
COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/184

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/184

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Simona Lodesani, Responsabile di SETTORE RAGIONERIA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/184

IN FEDE

Simona Lodesani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 254 del 20/02/2024

Seduta Num. 8

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi